



# Lo scenario, le emergenze e la comunicazione del digitale in Italia al Festival del Progresso Sociale 24

Pubblicità Progresso ha riunito al Museo della scienza e della tecnologia di Milano il gotha degli esperti in materia di nuove tecnologie e società

di Paolo Pozzi

**D**ue proposte dirompenti: la prima è rivolta alla politica ed è quella di una riforma all'immarcescibile Costituzione italiana inserendo un passaggio esplicito che parli di "cittadinanza digitale", la seconda è rivolta ai creativi ed è una gara (che durerà fino al 30 settembre) per introdurre panchine tricolori a fianco di quelle rosse sul femminicidio, con il colore verde dedicato all'ambiente, il bianco che simboleggia la difesa della vita e il rosso contro tutte le forme di violenza. Sono solo due delle idee scaturite dal convegno che si è svolto ieri nella Sala delle Colonne del Museo della scienza e della tecnologia di Milano, storica e simbolica location che ha ospitato il secondo Festival del Progresso Sociale. E come lo scorso anno si produrrà poi un libro bianco.

### Lo scenario, le emergenze e la comunicazione

Un'intera giornata che ha focalizzato l'attenzione degli esperti su luci e ombre del progresso digitale. In buona sostanza ci si è chiesto quando e come il progresso digitale favorisce il processo sociale. "Nel 2000 solo il 2% della conoscenza era digitalizzata, oggi siamo al 98%", ha esordito Andrea Farinet, presidente di Pubblicità Progresso. I saluti di benvenuto sono stati affidati a Fiorenzo Marco Galli, direttore generale del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia e Giangi Milesi, vice presidente di Pubblicità Progresso. Saluti istituzionali sono arrivati, tramite una missiva, dal presiden-

## Eventi Lo scenario, le emergenze e la comunicazione del digitale in Italia al Festival del Progresso Sociale



te della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e, con un video, dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Il Festival ha come partner istituzionale il Parlamento europeo ed è realizzato con il patrocinio del Comune di Milano e della Fondazione Cariplo, oltre che con il contributo di REAPP Device is green e la location partner del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci. La Fondazione Pubblicità Progresso sta diventando così l'aggregatore e l'incubatore di nuove idee per la creazione di un futuro migliore, con un particolare focus, quest'anno, su tre aree tematiche: lo scenario del progresso digitale in Italia, l'emergenza digitale e luci e ombre della comunicazione digitale.

### I rischi e i vantaggi della Rete negli interventi dei relatori

Impressionante, in quantità e qualità, il panel di relatori chiamati da Andrea Farinet a discutere di progresso digitale e sociale al Museo della scienza e della tecnologia di Milano. Tra gli altri: Ilaria Capua, Senior Fellow of Global Health@JHU, Author and Professor (TBC) che è intervenuta in vi-

deo ("L'Italia aveva un sistema sanitario speciale, ora gli ospedali si stanno svuotando. C'è un patrimonio inestimabile di casistica sul Covid in Italia, la tecnologia deve essere al servizio del progresso sociale, della ricerca e della sanità pubblica"), Marco Morganti, Senior Advisor for Impact Intesa Sanpaolo e fondatore di Banca Prossima ("Le imprese benefit sono uno strumento efficace per la crescita della società. Ce ne sono 5 mila in Italia, se ce ne fossero di più favorirebbero sicuramente il progresso digitale e sociale"), Giovanni Brugnoli, Imprenditore TIBA Tricot, Alice Pomato, influencer e formatrice per stili di vita più sostenibili ed etici ("Le competenze di oggi devono essere interdisciplinari") e Donatella Sciuto, da poco più di un anno rettrice del Politecnico di Milano dove studiano 48 mila studenti ("Dopo la pandemia abbiamo visto un aumento dei ragazzi in presenza alle lezioni. La formazione non si fa solo davanti agli schermi, ma il digitale deve aiutare la didattica"), Andrea Albanese Ceo at WMM, Social Media Marketing & Digital

Communication ("L'AI è fuori controllo. È come mettere un muro per fermare l'aria. Nessuna legge la può regolamentare. È come mettere un muro all'aria che passa. L'AI Act europea è una limitazione per le aziende che lavorano con e sull'intelligenza artificiale. Di questo si avvantaggeranno Usa e Cina. C'è poi un altro problema: con l'AI nella Ue ci saranno 20 milioni di lavoratori in meno. La gente conosce poco l'AI e sottovaluta il fenomeno"), Ernesto Ciorra, advisor Fondazione Pubblicità Progresso ("Nel 2040 il 30% delle emissioni di Co2 arriverà dal digitale"), Laura De Dilectis, Creatrice & Ceo di Donnextstra&Violawalkhome e psicologa clinica ("Sono in aumento i disturbi mentali che hanno una correlazione con l'eccessivo utilizzo o con l'uso distorto e violento delle tecnologie digitali"), Francesco Inguscio Ceo & Rainmaker @ Rainmakers ("Come c'è una tassa sull'inquinamento ci deve essere una tassa sull'odio"), Andrea Granelli, Ceo at Kanso, Stefano Quintarelli Founder - Rialto Ventures e Claudia Segre, presidente e fondatrice di Global Thinking Foundation ▶



► ("L'esclusione finanziaria delle donne taglia fuori dal progresso una fetta importante della società. La normativa sul digitale oggi sta arrivando, ma non c'è ancora una norma che vieta agli influencer di seminare oltre 1 milione di informazioni e fake senza alcuna regola, come è accaduto nel 2023"), Davide Arduini, presidente UNA (Aziende della comunicazione unite) con un contributo filmato, Adriano Baioni, Communications Senior Director Warner Bros. Discovery Italy & Iberia ("Sui social c'è tantissima violenza, ma tra i giovanissimi sta diminuendo e l'aspetto positivo che voglio segnalare è che stiamo notando che oggi sta tornando una grande voglia di parola. Fabio Fazio, ad esempio, ha un programma di 4 ore di parole"), Massimo Ciampa,



segretario generale di Mediafriends Onlus, Serena Fasano Parner di Instant Love, Serena Fumaria, Life Coach, motivatrice, formatrice e autrice ("L'AI è veloce e utile, certo, ma le manca l'amore per l'essere umano e questa mancanza emotiva potrebbe diventare pericolosa per tutti noi"), Vincenzo Gugino, Segretario Generale Istituto Autodisciplina Pubblicitaria ("C'è un tavolo, quello dell'AgCom, che

può essere un punto di riferimento efficace per i temi che trattiamo oggi. Noi auspichiamo che AgCom, in tema di trasparenza e riconoscibilità, possa riprendere la nostra Digital Chart"), Franco Meroni Direttore AAPI (Associazione Aziende Pubblicitarie Italiane), Giuseppe Musci Head of Diversity Inclusion e Bigger Picture di Sky Italia, Raffaele Pastore, direttore generale UPA (Utenti Pub-

blicità Associati) e Fabrizio Volpato vice presidente di 'Dare voce al silenzio'. Nell'intervallo dei lavori, tra la mattina e il pomeriggio, due attori, Chiara Galeazzi e Francesco Lancia hanno messo in scena un simpatico confronto-scontro tra scienza e tecnologia che parafrasando un commento di **Claudia Segre**, possiamo riassumere così: "Tutto sommato c'è una luce oltre il buio della Rete".